Audizione Commissione Ambiente Camera
Associazione Italiana Compostaggio

Note su:

PROPOSTA DI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - (PNRR)

Camera dei Deputati

ASSOCIAZIONE ITALIANA COMPOSTAGGIO

9 Febbraio 2021

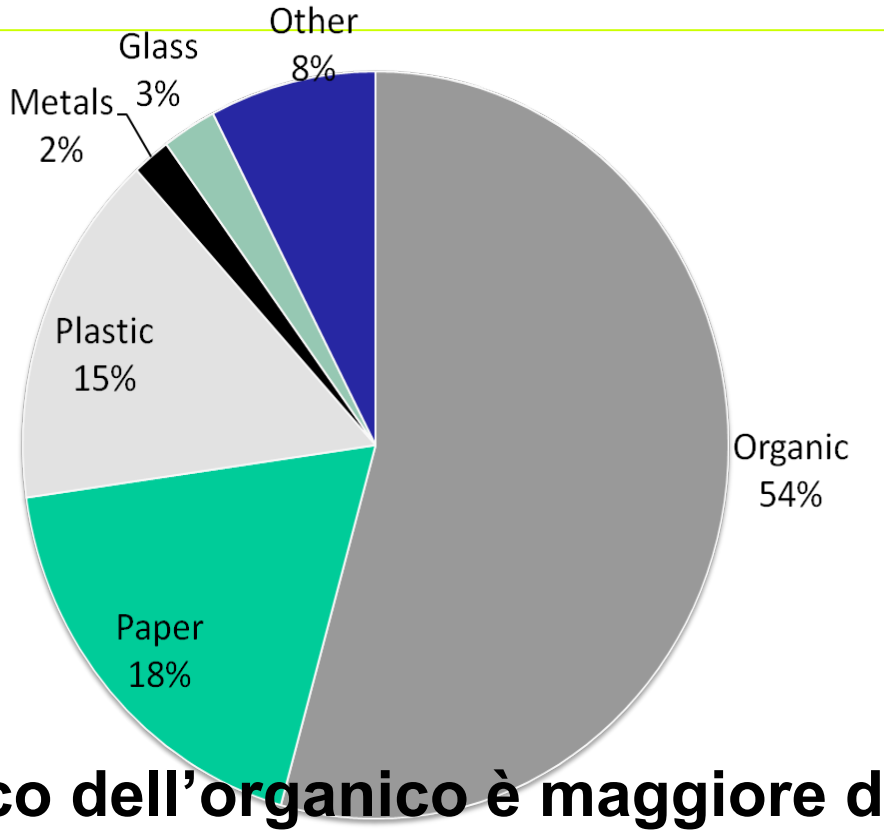
www.associazioneitalianacompostaggio.it

L'Associazione Italiana Compostaggio (AIC) è una libera associazione senza finalità di lucro con scopo **la promozione dell'uso razionale ed efficiente della risorsa costituita dai materiali organici** attraverso impianti di piccola taglia, più vicini possibile al luogo di produzione dei materiali stessi e di utilizzo del compost prodotto.
Esempi di queste attività sono tutte le pratiche di <u>compostaggio di prossimità</u>:

- Grandi impianti
- Piccoli impianti
- Compostaggio locale
- Compostaggio di comunità
- Auto compostaggio

RIFIUTO ORGANICO: prima componente nei costi.

La filiera dell'organico riguarda la prima componente del rifiuto in peso, non possiede copertura CONAI e richiede alte frequenze di raccolta; prima voce di spesa nella differenziata



Il peso economico dell'organico è maggiore del suo peso fisico!

Fonte: nostre stime su dati ISPRA

SETTORE ENERGETICO

ha mostrato un'importante evoluzione:

- sviluppo e trasformazione; produzione locale e diffusa;
- apertura dei mercati, concorrenza; integrazione tra sistemi differenti.

Monopolio di ENEL con produzione centralizzata

- Apertura dei mercati,
- Offerta all'utenza differenziata
- Offerta su misura delle necessità

ENERGY TRANSITION

Oggi è il tempo di una

“WASTE TRANSITION”

anche per il sistema dei rifiuti nel III millennio.

Cambio di paradigma

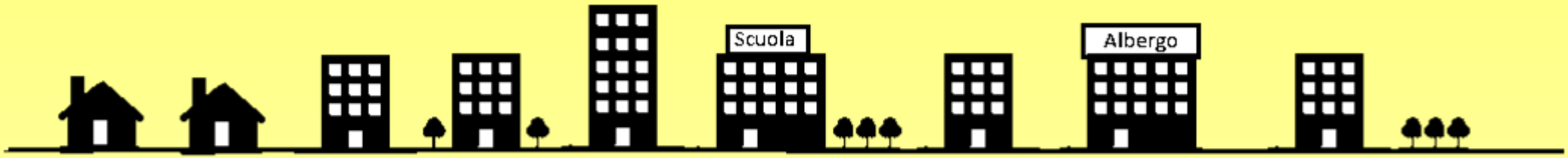
Necessità di modificare radicalmente i modi

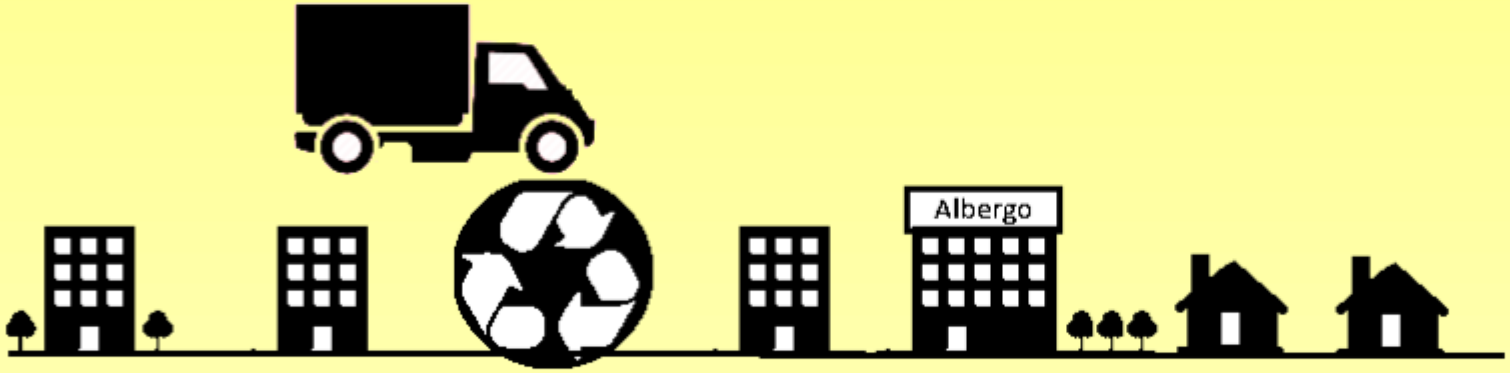
di sfruttare le risorse, di produrre,

di gestire i bisogni e le relazioni tra

persone, aziende, enti.

Situazione attuale





Impianto 200 km

Nuovo Scenario

Impianto 50 km

Autocompostaggio

Compostaggio locale e di comunità

L'AIC promuove, per la gestione e valorizzazione della frazione organica, sulla base dei **principi costituzionali** di sussidiarietà, autosufficienza e prossimità

SUSSIDIARIETA

come principio regolatore per cui se un ente, soggetto privato e non, di rango inferiore è capace di svolgere bene un compito, l'ente superiore non interviene, ma eventualmente sostiene e/o supporta l'azione.

Il sistema dei grandi impianti quindi viene integrato con l'idea della capacità distribuita, della gestione locale e della rete.

L'obiettivo è

- **diminuire la vulnerabilità del sistema**
- **aumentare l'accettabilità e la consapevolezza sociale.**

ARTICOLO 118 COMMA 4

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

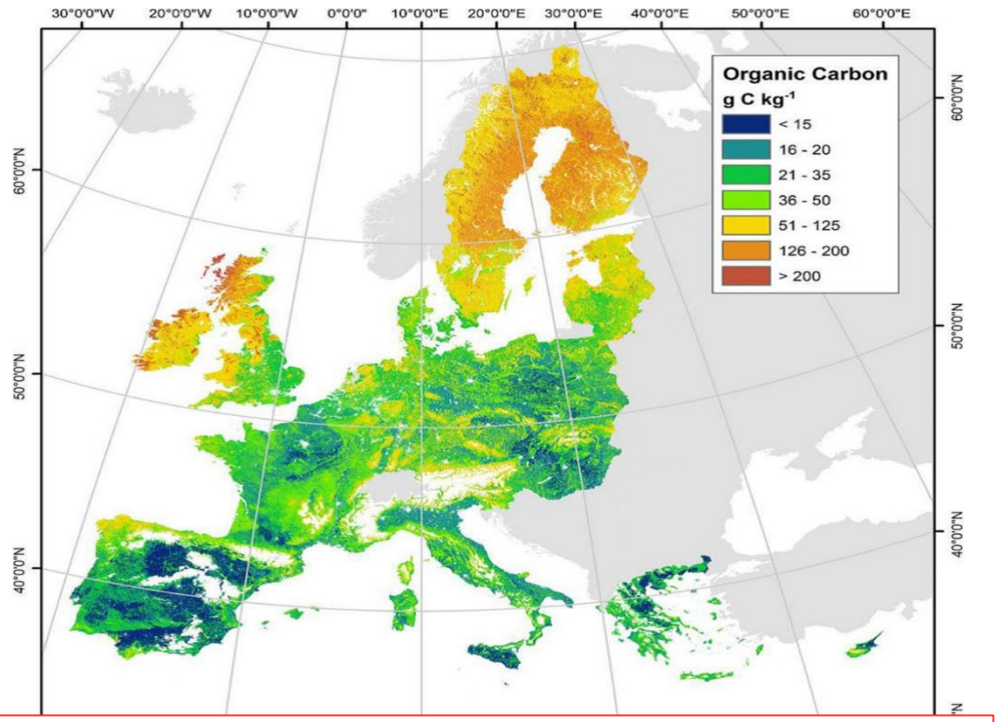
In questa transizione diviene centrale per l'AIC evidenziare il ruolo che il compost ha:

- Agricoltura e florovivaistica, ma anche nella strategia complessiva di lotta al cambiamento climatico;
- Sostituzione di materiale non rinnovabile (come la torba) o di agrochimici;
- Promozione dell'utilizzo di materie prime seconde;
- Sensibilizzazione, lotta contro lo spreco alimentare, all'usa e getta ecc.;
- Aumento della ritenzione idrica del suolo e la lavorabilità dei terreni.

In questa transizione diviene centrale per l'AIC evidenziare il ruolo che il compost ha:

Per il suolo italiano, estremamente povero di carbonio organico.

Utilizzare **tutte le risorse** possibili come **ammendanti**.



Dalla "~~Waste to fuel~~"

alla

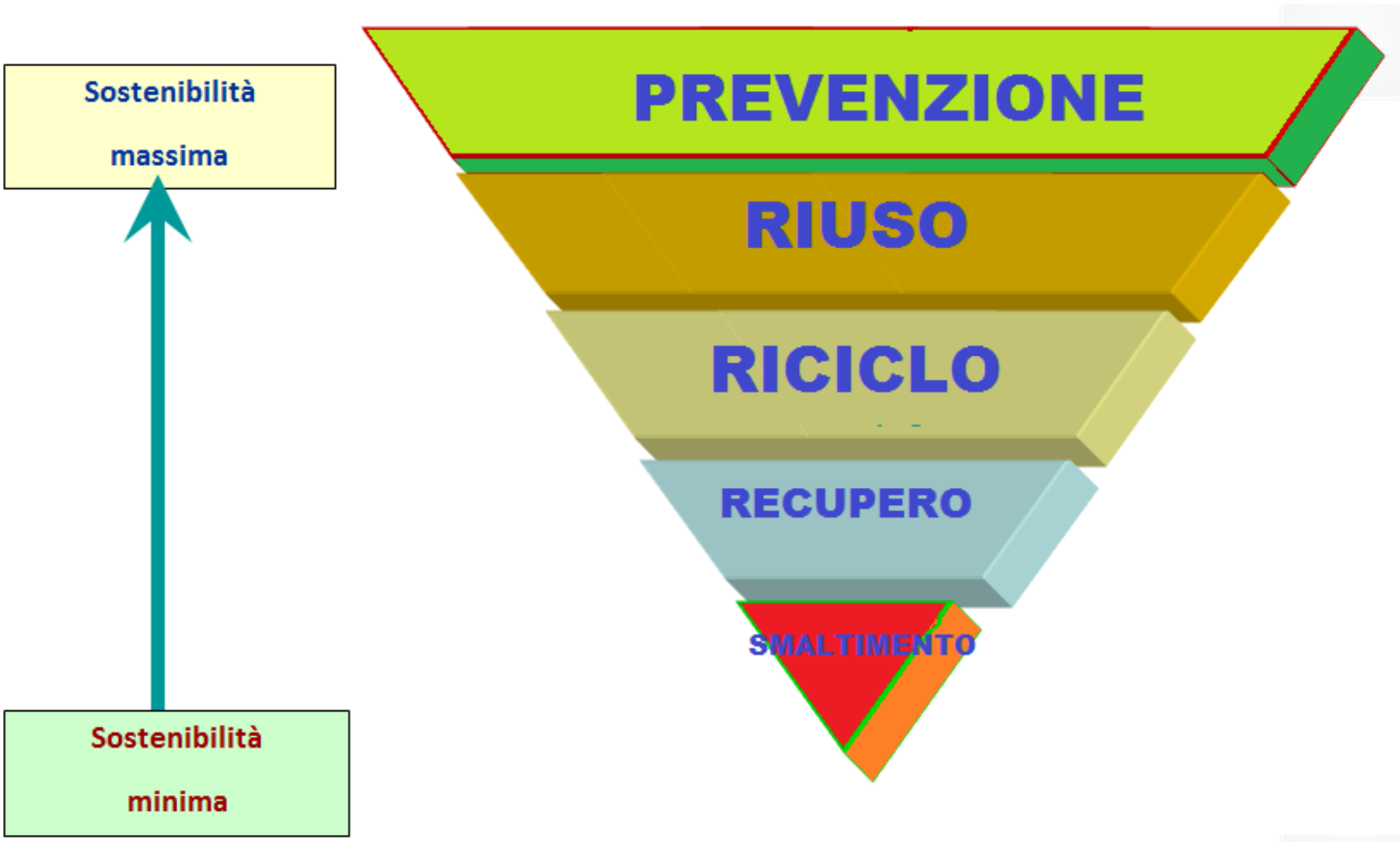
"BIOWASTE TO SOIL".

La grandezza degli impianti

1. Impatto su territorio
2. Costi di trasporto
3. Vulnerabilità
4. Rigidità
5. Tempi di realizzazione
6. Occupazione
7. Perdita di consapevolezza

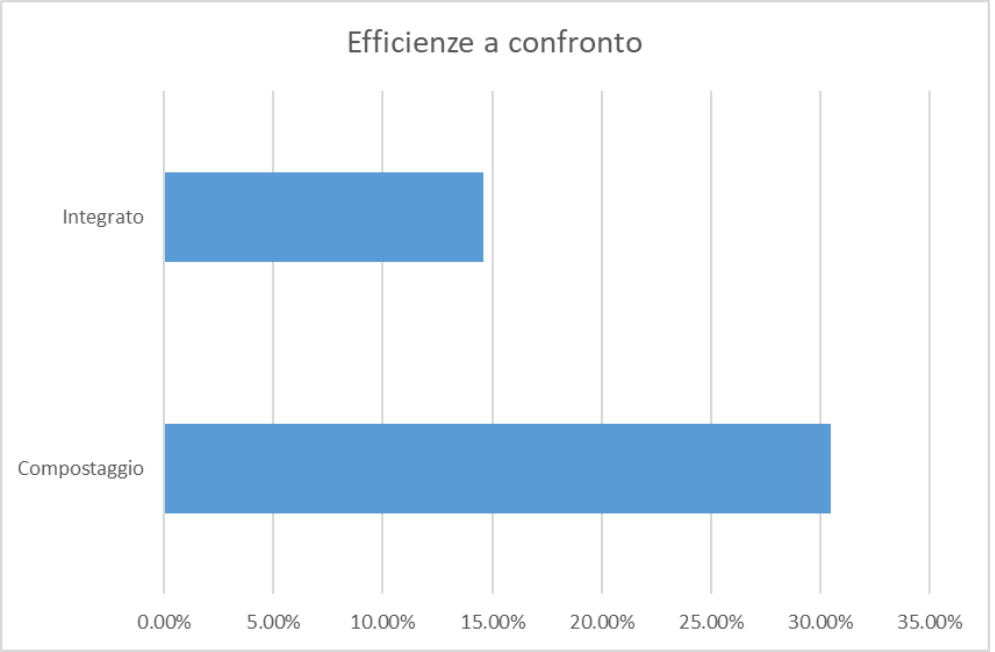
*Si passa da una dimensione media per gli impianti di compostaggio da 20 mila t/anno a quelli di digestione anaerobica da 46 mila t/anno (più che un raddoppio) a quelli integrati anaerobici/aerobici con circa 95 mila t/anno (**oltre 4 volte la dimensione media di un impianto di compostaggio**)*

Gerarchia europea sui rifiuti



“il ritrattamento di rifiuti biodegradabili in materiali destinati a essere utilizzati come combustibile o altro mezzo di produzione di energia, smaltiti o destinati a essere utilizzati in qualsiasi operazione avente la medesima finalità di *recupero di rifiuti che non sia la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio, non dovrebbe essere computata ai fini del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio*.”

Direttiva EU 851 punto 48



Tipo impianto	Rifiuti	di cui	%	Compost	%
		umido da RD	umido		su input
	t/anno			Mt/anno	
Compostaggio	3939025	3140950	79.74%	1.20	30.46%
Integrato	3125583	2546535	81.47%	0.46	14.62%
Anaerobico	877160	324867	37.04%		0.00%

Lo sviluppo e il progresso

Per una società della cura

Proposte AIC di revisione al Piano PNRR

Pagina	**Testo da emendare**	**Modifica proposta**
A pagina 17:	*nell'economia circolare*	**nell'economia circolare e locale**
A pagina 18:	*Inserire dopo "European Green Deal"*	Gli investimenti nell'economia locale intervengono per ridurre la domanda di mobilità di merci e servizi, ridurre i tempi di cantierabilità e migliorare il controllo, il senso di appartenenza e il protagonismo dei soggetti locali
A pagina 24:	*alla realizzazione di nuovi impianti*	alla realizzazione di Infrastrutture, con dimensioni e capacità che dipendano dalle esigenze locali, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di sussidiarietà.
A pagina 24:	*Impianti di trasformazione*	Infrastrutture di trasformazione dei rifiuti finalizzata al loro riciclo.
A pagina 24:	*"efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"*	Efficienza energetica e riqualificazioni degli edifici con l'obiettivo della massima autosufficienza anche nel settore dei rifiuti con dotazione delle necessarie infrastrutture come quelle per l'autogestione dei rifiuti organici, la raccolta differenziata spinta ecc.

Proposte AIC di revisione al Piano PNRR

Pagina	Testo da emendare	Modifica proposta
A pagina 77:	*Sostenere la transizione verso mezzi di trasporto non inquinanti e le filiere produttive.*	Gestione della domanda di mobilità, riduzione della stessa con l'autonomia nella produzione di beni e servizi locali, il ricorso a mezzi di trasporto a basso impatto
A pagina 80:	*Rendere performante la filiera del riciclo con interventi volti a consentire il recupero le materie prime secondarie (MPS) (Svista: le materie)*	Rendere performante la filiera del riciclo con interventi volti a consentire **il diretto reimpiego delle materie prime secondarie (MPS) a scala locale**
A pagina 80 :	*Per chiudere il ciclo dei rifiuti*	Per chiudere il ciclo dei rifiuti **e dare piena attuazione ai principi della responsabilità del produttore, di sussidiarietà e di prossimità.**
A pagina 82:	*Impianti*	Infrastrutture Inserire dopo «nuovi impianti» ivi comprese le infrastrutture di piccole taglia - compostiere meccaniche ed elettromeccaniche
A pagina 82:	*delle grandi aree metropolitane del Centro e Sud Italia (ad esempio..)*	aree metropolitane del Centro e Sud Italia (ad esempio..) e quelle di estrema dispersione insediativa delle aree interne, rurali, delle piccole isole e comuni montani.

Proposte AIC di revisione al Piano PNRR

Pagina	Testo da emendare	Modifica proposta
A pagina 80:		La LCA è una metodologia di calcolo contabile ambientale molto influenzabile dagli input utilizzati, dalla definizione dell'unità funzionale, dai confini del sistema e dai condizionamenti di chi la calcola. Molto meglio sarebbe, per definire una strategia comune, utilizzare metodi di "Extended Impact Assessment" di frequente uso nella definizione delle direttive europee. I metodi tengono in considerazione, oltre l'LCA, anche gli attuali standard tecnologici, i posti di lavoro generabili ed alternative ad oggi disponibili. Nella stessa ottica, l'utilizzo di materiali biobased senza alcuna specifica definizione degli stessi, porterebbe alle medesime incongruenze generabili con la semplice LCA.

Proposte AIC di revisione al Piano PNRR

Pagina	**Testo da emendare**	**Modifica proposta**
A pagina 84:	*Efficientamento energetico*	**Efficientamento energetico, massima autonomia energetica e ambientale (per esempio nella gestione dei rifiuti)**
A pagina 18:	*Consumo di energia degli edifici che generano piu' di un terzo dei consumi totali in Italia, nonché l'adeguamento antisismico degli stessi.*	Gli investimenti nell'economia locale intervengono per ridurre la domanda di mobilità di merci e servizi, ridurre i tempi di cantierabilità e migliorare il controllo, il senso di appartenenza e il protagonismo dei soggetti locali
A pagina 24:	*alla realizzazione di nuovi impianti*	alla realizzazione di Infrastrutture, con dimensioni e capacità che dipendano dalle esigenze locali, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di sussidiarietà.
	Impianti di trasformazione	Infrastrutture di trasformazione dei rifiuti finalizzata al loro riciclo.

Grazie per l'attenzione

ASSOCIAZIONE ITALIANA COMPOSTAGGIO

www.associazioneitalianacompostaggio.it